

## Angelino Alfano a Legnano per una serata dedicata al pensiero e alla testimonianza di Václav Havel

# Il potere dei senza potere è la forza della palla di neve

L'ex ministro, presidente della Fondazione De Gasperi, ha evidenziato l'attualità del lascito dell'ex presidente della Repubblica ceca: «Europeista critico della situazione attuale, ci invita a lottare per quei valori di pace e libertà che costituiscono la verità dell'Europa»

**LEGNANO** (asr) **Angelino Alfano** a Legnano in occasione dell'apertura della mostra «Il potere dei senza potere. Interrogatorio a distanza con Václav Havel», visitabile gratuitamente dal 27 ottobre al 10 novembre al Centro parrocchiale di piazza San Magno. Il presidente della Fondazione De Gasperi, che per quasi un decennio è stato protagonista ai vertici della politica italiana ricoprendo per ben tre volte la carica di ministro, è stato tra gli ospiti d'onore dell'incontro andato in scena lunedì 28 ottobre a Palazzo Leone da Perego. La serata, moderata dal giornalista legnanese **Luciano Piscaglia**, ha visto anche la partecipazione di **Ubaldo Casotto**, curatore della mostra, anch'egli giornalista.



Angelino Alfano al Leone da Perego

vosto monsignor **Angelo Cairati** introducendo la serata, è la festa di tutti i

legnanesi.

L'evento si è svolto con la modalità del dibattito in cui i due ospiti si sono alternati nel rispondere alle domande e agli spunti di riflessione proposti dal moderatore **Piscaglia** e dai rappresentanti delle associazioni organizzatrici (parrocchia San Magno, Associazione De Gasperi Legnano e Centro culturale San Magno) attorno al lascito di Havel. Ne è scaturito un dialogo che ha evidenziato l'universalità e la freschezza del messaggio di Havel, che concepiva la politica come «arte di cambiare noi stessi». L'io, concetto centrale nel suo pensiero, si manifesta pienamente solo se rimane fedele alla sua

verità, realizzando l'unione della dimensione personale e politica e contro le dittature ideologiche che pretendono di avere tutte le risposte.

La biografia stessa di uno dei padri della libertà europea è una lezione per tutti, un invito di essere la palla di neve di Havel (celebrare la sua frase «nessuno sa quando una qualsiasi palla di neve può provocare una valanga», a proposito del potenziale di cambiamento insito nelle risorse morali ed esistenziali dell'io, ndr), ad assumersi quotidianamente la responsabilità dell'impegno civile. Alfano chiude sottolineando come il lascito di Havel, europeista critico della situa-



Ubaldo Casotto, Luciano Piscaglia e Angelino Alfano al tavolo dei relatori

zione attuale, sia un invito a lottare proprio per quei valori di pace e libertà che costituiscono la verità dell'Europa.

**Marika Virginia Chiodero**

**CENTRO PARROCCHIALE SAN MAGNO** Realizzata per il Meeting di Rimini, resterà in città fino al 10 novembre

## E in mostra un «interrogatorio a distanza» con Havel

**LEGNANO** (lg1) In occasione della festa patronale di San Magno, arriva a Legnano la mostra «Il potere dei senza potere. Interrogatorio a distanza con Václav Havel», a cura di **Ubaldo Casotto** e **Francesco Magni**, inaugurata domenica 27 ottobre nel Centro parrocchiale San Magno.

I visitatori sono stati accolti dalla presidente del Centro culturale San Magno, **Maria Teresa Padoan**, dal presidente dell'associazione De Gasperi, **Ivo Paiusco**, e da don **Marcello Brambilla**, che ha accompagnato i presenti in una lunga intervista a Václav Havel, uomo politico e drammaturgo, per-



L'inaugurazione della mostra «Il potere dei senza potere»

seguitato dal regime comunista ed eletto presidente della Federazione Cecoslovacca nel 1989 e presidente

della Repubblica Ceca nel 1993.

Václav Havel si schiera contro i sistemi totalitari: «Il

processo di spersonalizzazione del potere è la dimensione essenziale di tutta la civiltà moderna. Gli Stati divengono simili a macchine, gli uomini si tramutano in insiemi statistici di elettori, produttori, consumatori. Il bene e il male perdono un senso reale in politica: il solo metodo diviene l'utilità, il solo criterio il successo oggettivamente verificabile». Havel invita a riflettere su quello che forse è il male dei nostri giorni, ossia l'infelicità: «Un sistema migliore non garantisce una vita migliore; solo con una vita migliore si può costruire anche un sistema migliore».

Per contrastare l'ideologia, che secondo il politico «poggia su un basamento instabile, la menzogna», l'uomo deve ritrovare se stesso e andare alla ricerca della verità: «La responsabilità è qualcosa che fa dell'uomo un uomo e ne fonda la sua identità. L'alternativa al potere è l'io umano, autonomo, integrale e degno, capace di sacrificare qualcosa perché la vita abbia senso».

La mostra si potrà visitare gratuitamente fino al 10 novembre: il sabato, la domenica e il primo novembre dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 19; nei giorni feriali solo il pomeriggio.